

## **DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE, DELLA TERRA E DELL'AMBIENTE**

### **RESOCONTO GIORNATA RESTITUZIONE DEI RISULTATI**

#### **DELLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA**

**a.a. 2020/2021**

**26 novembre 2021**

Il 26 novembre 2021 si è svolta la giornata di restituzione dei questionari di valutazione del DSFTA, in una modalità mista tra presenza e remoto. Hanno partecipato i membri della CPDS, i presidenti dei CpD, la referente AQ per la Didattica prof.ssa Marinelli, la referente AQ per la Didattica prof.ssa Casini, e un elevato numero di studenti: più di 20 in aula e circa 40 in collegamento. La riunione era stata preparata con una capillare informazione, grazie alla collaborazione dei rappresentanti degli studenti e del personale dell'ufficio Servizi agli Studenti e dell'ufficio Progettazione corsi e Programmazione. Ha presieduto il coordinatore della CPDS, che ha invitato a presenziare e intervenire Daniela Costantini, responsabile dell'ufficio Assicurazione della Qualità, la cui introduzione ha posto l'accento sull'importanza dei questionari di valutazione e descritto le modalità di erogazione. Il coordinatore della CPDS ha presentato la sintesi dei risultati dei questionari compilati nell'a.a. 2020-21 per l'intero dipartimento. I numeri del DSFTA sono i seguenti: sono stati valutati in totale 178 insegnamenti, in aumento rispetto all'a.a. precedente, di cui 52 con meno di 6 studenti rispondenti (contro 74), 67 da studenti non frequentanti. I questionari compilati sono 2059 (contro 1593), per una media di 11,6 per corso. Gli insegnamenti con una percentuale di giudizi positivi uguale o superiore al 75% alla domanda del questionario "Complessivamente sei soddisfatto di come questo insegnamento è stato svolto dal docente?" sono 98, mentre sono 13 quelli con percentuale di giudizi negativi superiore al 25%. Il coordinatore ha chiesto attenzione ai membri dei CpD sul dato che sottolinea come per un numero elevato di corsi gli studenti abbiano lamentato conoscenze preliminari non sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame, richiamando a un attento accompagnamento, soprattutto delle matricole. Altro elemento critico riguarda la percezione degli studenti rispetto alle capacità di alcuni docenti nella gestione della didattica a distanza. Spostando l'analisi ai singoli corsi di laurea, il coordinatore ha rilevato che le triennali in Fisica e Geologia e le magistrali di ambito geologico, pur con miglioramenti significativi, soffrono di un elevato numero di corsi non valutabili, mentre i corsi valutati hanno risultati lusinghieri, mentre per la triennale in Scienze Ambientali vi sono quest'anno 10 corsi con valutazione con percentuale di giudizi negativi superiore al 25%. A seguito di queste presentazioni, si è svolto un dibattito molto approfondito e partecipato, che è proseguito fino alle 19, dopo due ore dall'inizio dell'incontro. La CPDS, a seguito delle osservazioni e delle proposte fatte da studenti e docenti, trae le seguenti conclusioni e indica le seguenti necessità:

1) In questo anno trascorso i rappresentanti degli studenti e i CpD sono intervenuti con decisione per correggere la sensazione di scarso interesse e coinvolgimento degli studenti alla vita del dipartimento, peggiorata nel 2020 dai periodi di chiusura e dall'intenso ricorso alla didattica a distanza. Il risultato di partecipazione (sia numerico che di interventi di merito) all'incontro premia questo impegno, per cui si invita a proseguire questa azione volta a creare un senso di comunità, reso ancora più impellente da un periodo pandemico di cui non si vedono a breve gli orizzonti.

2) Il numero di questionari di valutazione compilati è significativamente cresciuto, come conseguenza di quanto detto in precedenza. Si chiede tuttavia un ulteriore sforzo di convincimento degli studenti a considerare il questionario uno strumento utile per evidenziare le difficoltà e le risorse della didattica di dipartimento e poter intervenire in modo efficace. Da questo punto di vista, la CPDS torna a raccomandare ai Comitati per la Didattica di considerare con attenzione i casi di valutazione

non positiva, soprattutto se ripetuti nel tempo per più anni accademici, verificando con gli interessati la possibilità di intervento con modifiche della didattica o tutorati dedicati, così come si torna a proporre l'incontro tra rappresentanti, tutor e iscritti nei giorni precedenti l'inizio della valutazione per spiegare l'importanza e le modalità di compilazione, da svolgersi durante l'orario di lezione, in particolare verso la fine del semestre, anche per far emergere le criticità, quando rappresentate in modo diffuso.

3) La CPDS ritiene che sia ancora troppo alto il numero di corsi non valutabili, per cui chiede la possibilità a NdV e Presidio AQ di abbassare la soglia di valutabilità degli insegnamenti almeno al limite di 5 studenti.

4)a La CPDS ritiene estremamente utile e importante la sperimentazione messa in atto dal CUpD dei corsi di ambito geologico che, in accordo con la componente studentesca, ha previsto l'organizzazione di discussioni di gruppo istituzionalizzate a fine semestre, a cura degli studenti rappresentanti. Tali discussioni si sono concretizzate in una relazione di valutazione generale, comprensiva perciò anche delle criticità eventualmente emerse per gli insegnamenti frequentati da un numero di studenti inferiore a 6. La prima relazione è stata recepita e discussa in più occasioni dal CplD e quindi registrata come allegato al Verbale della riunione del 23/11/2021. La CPDS la indica come possibile soluzione interna anche per i corsi di FTA, e ritiene che possa essere un modello da seguire anche in altri dipartimenti di Ateneo.

4)b La CPDS torna a chiedere agli organi di ateneo di estendere il periodo di silenzio didattico dopo il primo semestre per facilitare il completamento degli esami dei corsi appena seguiti (non è facile sostenere 4 o 5 esami in 4 settimane).

5) Riguardo alle difficoltà evidenziate dagli studenti per alcuni colleghi che, reduci negli anni passati da valutazioni molto positive, hanno dimostrato alcune difficoltà nella gestione della didattica a distanza, la CPDS ritiene che la modalità di erogazione mista, con lo streaming simultaneo alla lezione in presenza, costituisca un motivo di ulteriori problemi. Questa soluzione non viene considerata adeguata, perché penalizza chi ascolta in presenza e rende ancora più difficile per il docente riuscire a parlare efficacemente alla sua platea di studenti. Si ritiene che il dipartimento, con i suoi numeri, possa permettere di svolgere la didattica in sicurezza in presenza, garantendo la tutela dei diritti degli studenti lavoratori o di coloro che hanno difficoltà a seguire in tempo reale i corsi, dotandosi di strumenti diversi, a partire dalla disponibilità di registrazione delle lezioni ad uso esclusivo di coloro che rientrano in tale categoria del diritto allo studio.